



Comune di Maniago
CITTÀ DELLE COLTELLERIE

BILANCIO CONSOLIDATO
2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA
E NOTA INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2017 del Comune di Maniago ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11 *bis* – 11 *quinqües* del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-*quinqües* del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;

- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema, allegato 11, al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e la relazione dell'organo di revisione.

Il "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le fasi del processo per la redazione del Bilancio consolidato che possono essere riassunte come segue:

- a) Individuazione dei soggetti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato;
- b) Comunicazione agli stessi:
 - dell'inclusione nel proprio Bilancio consolidato,
 - dell'elenco degli altri soggetti ricompresi nel Bilancio consolidato,
 - delle direttive necessarie per la sua predisposizione;
- c) Raccolta delle informazioni;
- d) Aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento apportando eventuali rettifiche atte a rendere uniformi i bilanci;
- e) Eliminazione delle operazioni infragruppo;
- f) Consolidamento dei bilanci.

Il Comune di Maniago, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2017, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento e, pertanto, compresi nel bilancio consolidato.

Il GAP può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Ai fini del GAP non rilevano né la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Costituiscono componenti del GAP:

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo.

Per l'ente non ricorre la fattispecie.

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Per l'ente non ricorre la fattispecie.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

Per l'Ente si considerano enti strumentali partecipati:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
C.A.T.O. Occidentale	Diretta	4,825%
A.S.D.I. Distretto del coltello	Diretta	7,000%
Consorzio Energia Veneto	Diretta	0,090%
Consorzio NIP	Diretta	3,77%

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione o dell'Ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Per l'Ente si considerano società partecipate:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
LTA Spa	Diretta	1,896%
Farmacie comunali FVG Spa	Diretta	8,33%
Montagna Leader S.c.a r.l.	Diretta	16,03%

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici².

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Parametro	Ente Capogruppo	10%
Totale attivo	€ 88.518.036,00	€ 8.851.803,60
Patrimonio netto	€ 48.721.849,00	€ 4.872.184,90
Totale ricavi caratteristici	€ 19.036.515,00	€ 1.903.651,50

Per l'Ente sono considerati irrilevanti:

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Motivazione
A.S.D.I. Distretto del coltello	7,000%	Irrilevante per parametri economico patrimoniali
Montagna Leader S.c.a r.l.	16,03%	Irrilevante per parametri economico patrimoniali
Consorzio Energia Veneto	0,090%	Irrilevante per partecipazione

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

		<1%
--	--	-----

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Per l'ente non ricorre la fattispecie.

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI MANIAGO

Ragione sociale	Percentuale di partecipazione	Attività svolta	Tipologia di organismo
LTA Spa	1,896%	Servizio idrico	Società partecipata
Farmacie comunali FVG Spa	8,330%	Farmacia	Società partecipata
C.A.T.O. Occidentale	4,825%	Organizzazione sistema idrico integrato	Ente strumentale
Consorzio NIP	3,770%	Promozione e sviluppo economico del territorio	Ente strumentale

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi

entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato;
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale.

Procedura, metodo e criteri di consolidamento

Il processo di consolidamento vero e proprio inizia dopo aver individuato i soggetti da consolidare, aver comunicato loro l'inclusione e le direttive per rendere uniformi i bilanci e aver raccolto tutte le informazioni necessarie. Il processo si articola nelle seguenti attività:

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
2. Eliminazione delle operazioni infragruppo;
3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi;
4. Consolidamento dei bilanci.

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione

veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

I criteri di valutazione previsti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 mirano, appunto, ad armonizzare i criteri di valutazione in uso presso gli Enti locali con i principi contabili OIC; per tale motivo, non riteniamo rilevanti eventuali differenze nei criteri di valutazione tra le entità incluse nel perimetro di consolidamento e la capogruppo.

2. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Il Bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il Bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite "in transit" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

La redazione del bilancio consolidato richiede, pertanto, ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni richieste dalla capogruppo e trasmesse dai componenti del gruppo.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico.

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni che hanno generato minusvalenze o plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Le rettifiche di pre-consolidamento sotto indicate sono volte alla riconciliazione dei saldi delle operazioni infragruppo tra il Comune di Maniago e le società incluse nel perimetro di consolidamento.

n.	CE/SP	CE/SP	DARE	AVERE	società
					LTA
1	SP	Depositi bancari	14.221,68		
		SP @ crediti verso comune di Maniago		14.221,68	

La rettifica si riferisce alla differenza evidenziata nei confronti della società partecipata LTA Spa. Il comune ha effettuato il pagamento della fattura emessa da LTA Spa in data 22.12.2017 per complessivi euro 14.221,68. Il pagamento risulta sia dalle registrazioni dell'ente che da quelle del tesoriere. La società non ha rilevato il pagamento nel 2017 perché l'accredito nei loro confronti è avvenuto nel 2018.

Di seguito il libro giornale consolidato che sintetizza le operazioni infragruppo intercorse tra il Comune di Maniago e le società partecipate incluse nel perimetro di consolidamento:

n.	CE/SP	CE/SP	DARE	AVERE	società
1	SP	Patrimonio netto	867.120,11		LTA
	SP	Patrimonio netto	3.840,07		Cato
	SP	Patrimonio netto	49.153,91		Farmacie comunali FVG

	SP	Patrimonio netto	109.258,14		NIP
		@ partecipazione imprese partecipate		973.663,36	Comune
	SP	@ riserva da consolidamento		55.708,88	Comune
2	CE	ricavi vendite e prestazioni	743,54		LTA
		@ prestazioni di servizi		743,54	Comune
3	CE	altri ricavi e proventi	715,59		Comune
		@ utilizzo beni terzi		715,59	LTA
4	CE	altri ricavi e proventi	39,36		Comune
		@ utilizzo beni terzi		39,36	LTA
5	SP	debiti verso fornitori	1.761,06		Comune
		@ crediti verso clienti		1.761,06	LTA
6	SP	debiti verso fornitori	1.873,46		LTA
		@ crediti verso clienti		1.873,46	Comune
7	CE	debiti verso fornitori	525,21		LTA
		@ crediti verso clienti		525,21	NIP
8	CE	ricavi per vendite e prestazioni	158,56		LTA
		@ costi per servizi		158,56	NIP
9	CE	ricavi vendite e prestazioni	2.123,30		NIP
		@ costi per servizi		2.123,30	LTA
10	SP	debito verso fornitori	30.303,58		CATO
		@ crediti verso clienti		30.303,58	LTA
11	SP	debito verso fornitori	8.868,54		LTA
		@ crediti verso clienti		8.868,54	CATO
12	CE	contributi agli investimenti	3.267,49		LTA
		@ oneri diversi di gestione			CATO
13	SP	debito verso fornitori	247,48		Comune
		@ crediti verso clienti		247,48	Farmacie
14	SP	debito verso fornitori	532,96		Farmacie
		@ crediti verso clienti		532,96	Comune
15	CE	ricavi per vendite e prestazioni	1.389,98		Farmacie
		@ costo per acquisti		1.389,98	Comune

16	CE	altri ricavi	247,48	Comune
	CE	@ costo per servizi	247,48	Farmacia

Con il metodo di consolidamento proporzionale le operazioni infragruppo sono state elise in proporzione alla percentuale di partecipazione posseduta dal Comune.

L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

3. Eliminazione delle partecipazioni

Si procede all'operazione di elisione delle partecipazioni della capogruppo nelle partecipate e la relativa quota di patrimonio netto.

Nel caso di consolidamento parziale, si elide solo la quota di capitale sociale detenuta dal Comune, mentre nel caso di consolidamento integrale invece l'intero patrimonio netto. L'elisione avviene al netto del risultato economico di esercizio.

La differenza di consolidamento è il risultato della differenza tra il valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nel bilancio della capogruppo ed il corrispondente valore della quota di patrimonio netto. Se la differenza è positiva si avrà l'iscrizione o ad avviamento o a riserva da consolidamento (ma in detrazione). La differenza negativa iscritta a riserva da consolidamento.

Partecipata	Capitale sociale	Patrimonio netto	% partecipazione	Quota di patrimonio netto detenuta dal Comune	Valore imm.fin. detenuta dal Comune	Differenza da consolidamento
LTA Spa	18.000.000	45.734.183	1,896	867.120	909.528	-42.408
Farmacie comunali FVG Spa	400.000	590.083	8,330	49.154	57.340	-2.954
C.A.T.O. Occidentale	5.481	79.587	4,830	3.840	6.795	-2.955
Consorzio NIP	14.343	2.898.094	3,770	109.258	0	109.258

Le società partecipate sono state elise proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta dal Comune di Maniago; la differenza di consolidamento risulta essere complessivamente negativa e collocata nella voce "riserva da consolidamento".

4. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Per il Comune di Maniago è stato adottato il metodo di consolidamento proporzionale per le società partecipate. Ne consegue che, all'interno del bilancio consolidato non trova spazio la quota parte di patrimonio netto sulla quale gli azionisti di minoranza esercitano i loro diritti, né il reddito di gruppo a loro spettante.

5. Consolidamento dei bilanci

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo opportunamente rettificati sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Per l'Ente i metodi di consolidamento adottati sono:

Società	Misura partecipazione	Metodo di consolidamento
LTA Spa	1,896%	Proporzionale
Farmacie comunali FVG Spa	8,330%	Proporzionale
C.A.T.O. Occidentale	4,830%	Proporzionale
Consorzio NIP	3,770%	Proporzionale

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6bis, Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni ha partecipato all'aumento del capitale della partecipata Montagna Leader S.c.a.r.l., in proporzione alla quota posseduta per € 23.670,00, ciò a seguito della perdita di € 95.385,00 registrata dalla società nel 2015. Attualmente il capitale della società è pari a € 75.886,00 ed il Comune detiene una partecipazione del 16,03%.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	2.779	847	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	391	92	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.399	1.941	BI4	BI4
5	avviamento	-	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	42.133	43.879	BI6	BI6
9	altre	116.065	41.324	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	162.767	88.083	-	-
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	16.933.932	16.933.932		
	1.1 Terreni	-	-		
	1.2 Fabbricati	-	-		
	1.3 Infrastrutture	-	-		
	1.9 Altri beni demaniali	16.933.932	16.933.932		
II	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	34.787.560	34.424.412		
	2.1 Terreni	775.917	797.855	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	30.970.923	30.595.722		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	2.455.984	2.088.152	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	103.668	107.901	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	70.994	111.401		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	15.964	22.288		
	2.7 Mobili e arredi	368.888	399.256		
	2.8 Infrastrutture	-	291.106		
-	2.9 Diritti reali di godimento	-	-		

	2.99	Altri beni materiali	25.222	10.731		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.390.052	17.626.698	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	72.111.543	68.985.042		
I		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
V	1	Partecipazioni in	743.767	16.551	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	730.911		BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	11.437	15.198	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	1.419	1.353		
	2	Crediti verso	44.247	202	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	44.247	202	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	-	-	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	788.014	16.753		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	73.062.324	69.089.878		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	136.969	161.936	CI	CI
		Totale	136.969	161.936		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	1.465.803	3.010.841		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	-	3.010.841		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	1.465.803	-		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.830.199	9.420.896		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	6.778.460	-		
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-		CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	51.738	-		
	3	Verso clienti ed utenti	2.555.416	2.153.077	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	1.646.331	1.021.385	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	52.191	204.720		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	193.765	227.262		

	c	altri	1.400.375	589.403		
		Totale crediti	12.497.749	15.606.199		
II		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
I	1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
I		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
V	1	Conto di tesoreria	3.528.384	2.986.764		
	a	Istituto tesoriere	3.528.384	2.986.764		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	-	-		
	2	Altri depositi bancari e postali	2.880.825	3.798.365	CIV1 CIV2 e CIV3	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	2.893	6.200		CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
		Totale disponibilità liquide	6.412.102	6.791.329		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	19.046.820	22.559.464		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	1.720	-	D	D
	2	Risconti attivi	19.198	7.937	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	20.918	7.937		
		TOTALE DELL'ATTIVO	92.130.062	91.657.279		
		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2017	2016	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
		<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>				
I		Fondo di dotazione	27.850.171	44.533.999	AI	AI
II		Riserve	17.974.740	1.214.936		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	0	692.473	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	-	435.923	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-	86.540		
	d		16.933.932	-		

e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.040.808	-		
II	Risultato economico dell'esercizio	3.007.670	5.390.849	AIX	AIX
I	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	48.832.581	51.139.784		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-			
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-			
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	48.832.581	51.139.784		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	-		B1	B1
2	per imposte	-		B2	B2
3	altri	81.187	69.342	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	81.187	69.342		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	60.317	151.770	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	60.317	151.770		
	<u>D) DEBITI ⁽¹⁾</u>				
1	Debiti da finanziamento	17.850.594	19.879.827		
a	prestiti obbligazionari	2.008.321	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	808.719	19.879.043	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	15.033.555	784	D5	
2	Debiti verso fornitori	8.320.784	17.376.248	D7	D6
3	Acconti	159	-	D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	6.076.462	179.013		
a	nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	3.656.639	179.013		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	2.419.824	-		
5	altri debiti	1.422.952	925.687	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	381.328	15.119		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	95.839	22.477		
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>				

		805.338	599.478		
	d altri	140.447	288.613		
	TOTALE DEBITI (D)	33.670.951	38.360.775		
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi	1.766.077	60.440	E	E
II	Risconti passivi	7.718.949	1.875.168	E	E
1	Contributi agli investimenti	7.707.412	1.874.045		
	a da altre amministrazioni pubbliche	7.707.412	1.789.036		
	b da altri soggetti	-	85.009		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	11.537	1.123		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	9.485.026	1.935.608		
	TOTALE DEL PASSIVO	92.130.062	91.657.279	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.040.377	3.142.092		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	26.494		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	10.905		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.040.377	3.179.491	-	-
	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2017	2016	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	5.145.981	4.874.775		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.913.407	17.535.664		
	a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.459.106	13.085.674		A5c
	b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	704.046	14.660		E20c
	c <i>Contributi agli investimenti</i>	1.750.255	4.435.330		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.242.483	4.906.586	A1	A1a
	a Proventi derivanti dalla gestione dei beni				

		635.106	217.854		
	b Ricavi della vendita di beni	19.145	1.689.911		
	c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.588.233	2.998.821		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	54.526	2.532	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.117.836	1.345.741	A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	20.474.232	28.665.298		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	548.325	726.708	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	7.173.035	9.781.195	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	105.444	83.844	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	5.058.565	6.773.749		
	a Trasferimenti correnti	3.165.320	5.306.381		
	b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	1.635.703	-		
	c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	257.542	1.467.368		
13	Personale	3.028.454	4.442.811	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.429.941	1.424.140	B10	B10
	a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	19.930	17.976	B10a	B10a
	b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	829.660	805.056	B10b	B10b
	c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	182	-	B10c	B10c
	d Svalutazione dei crediti	580.169	601.108	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-		
16	Accantonamenti per rischi	1.434	158	B11	B11
17	Altri accantonamenti	2.300	14.115	B12	B12
18	Oneri diversi di gestione	2.893	5.705	B13	B13
		249.188	520.553	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	17.596.710	23.772.662		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.877.522	4.892.636		
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	10.920	-	C15	C15

	a	da società controllate	-	-		
	b	da società partecipate	10.920	-		
	c	da altri soggetti	0	-		
2		Altri proventi finanziari	11.761	32.821	C16	C16
0		Totale proventi finanziari	22.681	32.821		
		<u>Oneri finanziari</u>				
2		Interessi ed altri oneri finanziari	605.587	604.163	C17	C17
1		a <i>Interessi passivi</i>	605.587	600.245		
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	3.918		
		Totale oneri finanziari	605.587	604.163	C17	C17
		totale (C)	582.906	571.342		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
2		Rivalutazioni	-	-	D18	D18
2		Svalutazioni	-	-	D19	D19
3		totale (D)	-	-		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
2		<u>Proventi straordinari</u>				
4		<i>Proventi da permessi di costruire</i>	1.318.701	1.488.515	E20	E20
	a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
	b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	938.701	1.055.715		E20b
	c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	69		E20c
	d	<i>Altri proventi straordinari</i>	380.000	432.731		
	e	totale proventi	1.318.701	1.488.515		
2		<u>Oneri straordinari</u>				
5		<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	447.292	129.484	E21	E21
	a	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	-	-		
	b	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	447.292	128.894		E21b
	c	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	590		E21a
	d		-	-		E21d
		totale oneri	447.292	129.484		
		Totale (E) (E20-E21)	871.410	1.359.031		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	3.166.026	5.680.325		
2		Imposte (*)	158.356	289.476		
6		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.007.670	5.390.849		
2		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		
7						
2						
8						

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2017 del Comune di Maniago è il secondo bilancio consolidato redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Gli schemi di Bilancio consolidato sono redatti ai sensi dell'allegato 11 e 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel predetto allegato si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435 bis (Disciplina del Bilancio di esercizio) del Codice Civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Il principio prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, gli stessi debbano essere uniformati apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Lo stesso principio sottolinea che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di Maniago nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni

materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata al costo di acquisto o sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per quanto riguarda il Comune, invece, la valutazione segue i principi del D.Lgs. 118/2011, prendendo a riferimento il patrimonio netto.

Rimanenze: sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti: ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti: sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, del Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi/concessioni da rinviare agli esercizi successivi.

Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Debiti: i debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori vengono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi: i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi. I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione sia dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale, sia dell'aspetto economico, attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti.

Lo stato patrimoniale consolidato

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottocategorie:

1. Immobilizzazioni immateriali;
2. Immobilizzazioni materiali;
3. Immobilizzazioni finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dalle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software applicativi. Ammontano a complessivi € 162.767.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Le immobilizzazioni materiali comprendono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale e al 31 dicembre 2017 risultano pari ad € 72.111.543.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2017 ed ammontano a complessivi € 788.014.

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Il valore delle rimanenze del gruppo comunale è pari ad € 136.969.

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato alcuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta di seguito il valore consolidato, per ciascun soggetto, dei crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Soggetto	Crediti > 5 anni
LTA Spa	42.470
Farmacie comunali FVG Spa	0
C.A.T.O. Occidentale	0
Consorzio NIP	0

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci di Comune capogruppo, al 31.12.2017, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Con la sottoclasse disponibilità liquide si chiude l'attivo circolante.

Essa misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Le disponibilità liquide ammontano ad € 6.412.102 e fanno registrare un decremento di € 379.227 rispetto all'esercizio precedente.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi. Il valore dei ratei attivi è pari ad € 1.720 mentre i risconti attivi ammontano ad € 19.198.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

Patrimonio Netto	
<i>Fondo di dotazione</i>	27.850.171
<i>Riserve</i>	
da risultato economico di esercizi precedenti	
da capitale	
da permessi di costruire	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	16.933.932
Altre riserve indisponibili	1.040.808
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	3.007.670
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	48.832.581
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0
Totale	48.832.581

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Il fondo ammonta a complessivi € 81.187.

DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta di seguito il valore consolidato, per ciascun soggetto, dei debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Soggetto	Debiti > 5 anni	Debiti assiti da garanzie reali	Natura delle garanzie
LTA Spa	352.168	17.913	Ipoteca immobiliare
Farmacie comunali FVG Spa	0	0	
C.A.T.O. Occidentale	0	0	
Consorzio NIP	0	0	

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Per le considerazioni generali si rimanda al paragrafo relativo ai ratei e risconti attivi. Il valore dei ratei passivi è pari ad € 1.766.077 mentre i risconti passivi ammontano ad € 7.718.949.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni iscritti in bilancio per complessivi € 1.040.377 sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Il Conto Economico Consolidato

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2017 per il gruppo comunale incluso nell'area di consolidamento si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.166.026
Imposte	158.356
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.007.670
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0

Il risultato d'esercizio del Comune di Maniago, registrato nell'esercizio 2017 pari ad € 2.952.647, risulta incrementato per effetto del consolidamento.

Il **risultato della gestione**, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, al netto degli effetti relativi alla gestione d'aziende speciali e partecipate. Si ottiene sottraendo al totale della classe A) Proventi della gestione, il totale della classe B) Costi della gestione e misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere un'immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	20.474.232
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	17.596.710
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.877.522

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria", che trova allocazione nel Conto economico in corrispondenza della classe C) Proventi e oneri finanziari e che permette di evidenziare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. A tal riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e utili da partecipazioni e di tutti quelli negativi riferibili agli interessi finanziari passivi di periodo. Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	22.681
Oneri finanziari	605.587
TOTALE (C)	-582.906

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nell'esercizio 2017 l'ammontare dei compensi spettanti ai componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo è pari a complessivi € 119.026,00 (al lordo delle ritenute di legge), mentre quanto dovuto all'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo è pari a € 12.700,00.

Il presente documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

Comune di Maniago, 07/09/2018.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MUSSO LUISA

CODICE FISCALE: MSSLSU54L59E098P

DATA FIRMA: 11/10/2018 14:51:40

IMPRONTA: B6FF419533ACB7321BEF5C4D8C4B43A90C605CD2906CC57848B95471985355B9
0C605CD2906CC57848B95471985355B95B07854C07415495C45C1043A1A76320
5B07854C07415495C45C1043A1A76320E2BD988EB3E30F1334A7DE9B1FE76E8F
E2BD988EB3E30F1334A7DE9B1FE76E8F9DEEE4DCB719107F89ADAA37324BF4DC